

# Appello per la libertà sindacale e il diritto di sciopero. No al foglio di via

scritto da Redazione

Lavoriamo nella piana tra Firenze, Campi Bisenzio e Prato. Siamo operai tessili e dell'abbigliamento, pellettieri delle filiere del lusso, driver, facchini della logistica tessile e della GDO, operai dell'industria alimentare, riders, lavoratori dei servizi e dell'industria culturale.



Il foglio di via obbligatorio dal Comune di Campi Bisenzio consegnato dalla Questura di Firenze a Luca Toscano, coordinatore del nostro sindacato, è un attacco a tutti noi. E non solo. È un fatto preoccupante per lo stato di salute della democrazia nel nostro paese, perché in gioco ci sono il diritto di sciopero e la libertà di sindacato.

L'attività sindacale che si vuole criminalizzare è quella con cui stiamo contrastando l'illegalità

imprenditoriale e lo sfruttamento in comparti importanti del territorio, come quello del tessile, della moda e della logistica. L'esercizio del diritto di sciopero e di associazione sindacale sono stati e continuano a essere gli strumenti più efficaci per riaffermare i diritti in filiere malate, dove il massimo profitto si raggiunge attraverso il massimo sfruttamento di chi lavora.

Il foglio di via a Luca Toscano è un provvedimento ingiusto, che serve a difendere altra ingiustizia. L'ingiustizia che produce un sistema di appalti e subappalti dove i diritti scompaiono, e di cui anche i grandi brand della moda si servono volentieri. Un sistema fatto di sfruttamento senza regole, di caporalato, di lavoro nero, della

negazione dei diritti previsti dai contratti e dalle leggi.

Il caso del distretto tessile e moda, che da Prato si estende fino a Campi Bisenzio, è eclatante. In questi anni le nostre lotte sono dovute partire dal rivendicare e ottenere una giornata lavorativa di otto ore, contro quella “normalizzata” di dodici, e una settimana lavorativa di cinque giorni, contro i sette a cui molti di noi erano costretti. È proprio l’assenza di sindacalizzazione in queste fabbriche che ha permesso che nella Piana tutto ciò diventasse così incredibilmente normale e diffuso. La sindacalizzazione del distretto negli ultimi anni, al contrario, è riuscita anche a Campi Bisenzio a riportare diritti e dignità a centinaia di lavoratori, partendo prima dai magazzini della logistica e arrivando poi alle pelletterie. Chi ha interesse a fermare questo processo?

Il fatto che queste battaglie e la voce di noi lavoratori, secondo la Questura, siano sintomo di “pericolosità sociale”, è inquietante e inaccettabile. Un semplice volantaggio davanti alle vetrine del negozio LiuJo al centro commerciale “I Gigli” è stato scelto dalla Questura come motivazione stessa del Foglio di via. Era il 30 ottobre e fuori alle vetrine c’erano i lavoratori licenziati dalla Iron&Logistics (filiera LiuJo). Opporsi a questo Foglio di via è necessario per non arrendersi ad un modello di società in cui chi produce con le proprie mani e il proprio sudore quei vestiti e quelle borse non ha diritto di raccontare in quali condizioni è stato costretto a farlo. Un modello di società che espone e santifica la merce, mentre invisibilizza la vita e le storie di chi la produce. Dove il “diritto al consumo” polverizza tutti gli altri e la merce ha più diritti degli uomini e le delle donne.

Il foglio di via è un provvedimento che nasce in tempi bui del nostro paese, tempi in cui il fascismo negava sistematicamente ai lavoratori i diritti oggi garantiti dalla Costituzione italiana nata dalla Resistenza. Diritti che crediamo fermamente debbano continuare a essere i pilastri su cui fondare la una società democratica: diritto di associazione e di organizzazione sindacale, diritto di sciopero e di dissenso.

È dall’esercizio di questi diritti, dal basso, che passa la possibilità di un futuro diverso per la Piana fiorentina. Alla chiusura di fabbriche storiche del territorio come GKN, forti di storie lunghe di conquiste, i lavoratori hanno risposto con una lotta che va avanti da più di un anno e mezzo e capace di coinvolgere migliaia di persone, che da tutto lo stivale hanno attraversato il territorio di Campi grazie ad assemblee, confronti sulla reindustrializzazione e la fabbrica socialmente

integrata, festival di letteratura e occasioni culturali. Nella miriade di anonimi capannoni industriali e magazzini logistici, luoghi dello sfruttamento sfrenato di lavoratori invisibili e senza cittadinanza, i lavoratori hanno risposto organizzandosi in sindacato ed esercitando il diritto di sciopero, proprio lì in quelle fabbriche che tanti avevano definito “non sindacalizzabili”. Questa è l’unica speranza per un futuro diverso, un futuro di lavoro degno, di diritti, di partecipazione democratica.

In un momento di inflazione, di strapotere delle multinazionali e di smantellamento progressivo delle tutele del lavoro, abbiamo sempre più bisogno di unirci per difenderci e per migliorare le nostre vite. È ora più che mai che c’è bisogno di libertà di sindacato. In decine di aziende abbiamo scioperato per dare un primo segnale contro questo provvedimento vergognoso e richiederne il ritiro. Crediamo che ora sia necessario mobilitarci insieme al territorio tutto.

Per questo invitiamo lavoratori e lavoratrici, associazioni del territorio e organizzazioni sindacali e politiche ad aderire al nostro appello e a partecipare a una manifestazione che sabato 13 maggio attraverserà le vie di Firenze, per tornare davanti ai negozi dei brand della moda e riaffermare il libero esercizio dell’attività sindacale, che nessun provvedimento ci spingerà ad arrestare, né a Campi Bisenzio né altrove.

RSA Tintoria TS, RSA GM Industry, RSA Tuntoria Sunshine, RSA Tintoria Lino, RSA Tintoria Fada, RSA Digi Accessori, RSA Pelletteria Z Production, RSA Pelletteria Fashion Studio, RSA Pelletteria Rcl, RSA Pelletteria Arcobaleno, RSA Autonanny, RSA Stef Prato, RSA Gls Campi Bisenzio, RSA Lmd Campi Bisenzio, RSA Brt Prato, RSA Elt Express, RSA Panificio Toscano, RSA Edizioni Clichy, RSA Just Eat Firenze

Per adesioni inviare una mail a [ottopercinque@gmail.com](mailto:ottopercinque@gmail.com)